



Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Anni
2020 – 2021 – 2022

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

GLOSSARIO.....	4
PREMESSA.....	6
1. PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT	9
1.1. Approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo.....	9
1.2. Attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione.....	9
1.3. Attori esterni all'amministrazione, canali e strumenti di partecipazione	10
1.4. Canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano	10
2. IL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO	11
2.1 Analisi del contesto esterno.....	11
2.2 Analisi del contesto interno	13
2.2.1 Organizzazione e funzioni dell'amministrazione.....	15
2.2.2 Struttura organizzativa.....	15
2.2.3 Modalità di definizione e revisione della struttura organizzativa	16
3. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	16
3.1 Identificazione degli eventi rischiosi	16
3.2.1. Definizione dell'oggetto di analisi: il processo	16
3.2.2. Tecniche di identificazione e pluralità delle fonti informative.....	17
3.2.3. Identificazione e formalizzazione dei rischi.....	17
3.2 L'analisi del rischio	18
3.3 Aree di rischio, processi e aree organizzative interessate: individuazione delle priorità per l'anno 2020.....	20
4. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	26
4.1 Le misure.....	26
5. LE MISURE GENERALI DI PREVENZIONE	27
5.1 Le misure sull'imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	27
5.1.1. Codice di comportamento	27
5.1.2. Rotazione "ordinaria" del personale.....	28
5.1.3. Rotazione "straordinaria" del personale.....	29
5.1.4. Il Conflitto di interessi	29
5.2. Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower).....	32
5.3 Formazione in tema di prevenzione della corruzione.....	33
5.4 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	33
5.5 Ampliamento della mappatura dei processi e catalogo dei rischi.....	33

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

5.6 I sistemi di controllo dell'ente	34
5.7 Integrazione con altri documenti di programmazione e con il sistema di misurazione e valutazione della performance	35
6. LA TRASPARENZA	36
6.1 L'esperienza dell'ente, risorse e ruoli per la gestione della Trasparenza	36
6.1.1 Misure valide per il triennio	38
6.1.2 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione della trasparenza	39
6.2 Processo di attuazione delle misure in materia di trasparenza– fasi e soggetti responsabili	40
6.3 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico - rinvio	41
7. IL MONITORAGGIO	42
ALLEGATI	47
ALLEGATO 1: Aree di rischio e misure di prevenzione	47
ALLEGATO 2: Amministrazione Trasparente – obblighi di pubblicazione del Comune di Cesano Maderno	47

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

GLOSSARIO

Accesso Civico: L'Accesso civico (semplice o generalizzato) consente a chiunque di accedere a dati, documenti e informazioni delle pubbliche amministrazioni senza necessità di dimostrare un interesse legittimo (Art. 5, D.Lgs. 33/2013);

Accesso civico semplice: consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare (art.5, c. 1).

Accesso civico generalizzato: (o accesso FOIA) consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare (art. 5, c. 2).

ANAC. (ex Civit): Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;

CIVIT: *Commissione* indipendente per la *valutazione, la trasparenza e l'integrità* delle amministrazioni pubbliche;

Corruzione (in senso ampio): la nozione di corruzione è stata oggetto di revisioni. Dopo la definizione quale *maladministration* fornita dall'aggiornamento 2015 del PNA, l'Anac con il PNA 2019 richiama la definizione fornita dalla normativa internazionale e in particolare dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC), Merida 31 ottobre 2003, e ratificata dallo Stato italiano con L. 116/2009, da cui emerge un orientamento volto a rafforzare le prassi a presidio dell'integrità del pubblico funzionario e dell'agire amministrativo, secondo un approccio che attribuisce rilievo non solo alle conseguenze delle fattispecie penalistiche ma anche all'adozione di misure dirette a evitare il manifestarsi di comportamenti corruttivi. Per la Convenzione ONU la corruzione consiste in **comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno) dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.** Nell'ordinamento penale italiano la corruzione comprende anche reati relativi ad atti che la legge definisce come "condotte di natura corruttiva". Il PNA 2019 rinvia alla deliberazione Anac 215/2019.

D.Lgs 33/2013: Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 - *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.* Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013 ed entrato in vigore il 20 aprile 2013 e modificato dal D.Lgs 97/2016;

D.Lgs 97/2016: (FOIA) Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 - *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.* Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 8 giugno 2016;

L. 190/2012: Legge 6 novembre 2012 n. 190 - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.* Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012;

Linee guida Anac sulla trasparenza: delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 *Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016;*

OIV: Organismo Indipendente di Valutazione, fino al 1 febbraio 2015

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

NIV: Nucleo Indipendente di Valutazione, a decorrere dal 2 febbraio 2015 si modifica la denominazione dell'organismo indipendente di valutazione per coerenza con gli orientamenti forniti con deliberazione n. 12/2013 dalla ex Civit; svolge le funzioni attribuite dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

PNA: Piano Nazionale Anticorruzione;

PTPC: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione;

PTPCT: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

PTTI: Programma Triennale di Trasparenza e Integrità, non più documento a sé stante ma integrato nel PTPCT a decorrere dal 2017;

Trasparenza: La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza: i ruoli sono definiti nella L. 190/2012 e nel D.Lgs 33/2013, prevedendo che di norma tali figure coincidano. Tali ruoli, nel Comune di Cesano Maderno, coincidono e sono svolti dal Segretario Generale, dott. Giampaolo Zarcone.

Whistleblower: dipendente che effettua segnalazioni di illecito. L'art. 1, comma 51, della legge ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del d.lgs. n. 165 del 2001, l'art. 54 *bis*, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", il c.d. *whistleblower*. Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. La disciplina del whistleblowing si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

PREMESSA

Il Piano Nazionale Anticorruzione è un atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il PNA 2019, adottato dall'Anac con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha messo ordine nel susseguirsi degli aggiornamenti e dei piani nazionali adottati tra il 2013 e il 2018 (due PNA e tre aggiornamenti). Nella Parte I specifica alcuni importanti punti:

- gli approfondimenti riepilogati nei documenti richiamati mantengono la loro validità
- il PNA 2019-2021 si concentra sulla parte generale, "rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono stati oggetto di appositi atti regolatori". Il PNA 2019-2021 sostituisce dunque tutti gli atti precedenti relativamente alla parte generale
- il PNA "non deve comportare l'introduzione di adempimenti e controlli formali con conseguente aggravio burocratico".

Di fatto dunque, le indicazioni fornite dal PNA 2019 comportano l'adeguamento complessivo del PTPCT, con la conseguenza che alcune di esse possono essere già comprese nel presente piano, mentre altre richiedono tempo per la loro implementazione e dunque vengono individuate come azioni da attuare nel corso dell'anno o triennio.

Seguendo le indicazioni del PNA, "La prevenzione della corruzione si attua attraverso misure ad ampio spettro che riducano il rischio che i pubblici funzionari adottino atti di natura corruttiva (in senso proprio). Si sostanziano pertanto in misure di carattere organizzativo e dunque di tipo oggettivo, e in misure di carattere comportamentale e quindi soggettivo." Di fatto, la prevenzione della corruzione coincide con misure che prevengano forme di cattiva amministrazione.

Si conferma quindi l'impostazione del presente piano come un riepilogo delle misure in essere per garantire il buon andamento dell'azione amministrativa, mettendole a sistema e integrandole dove necessario, per rispondere all'esigenza di rendere i controlli e le misure organizzative sempre più efficaci senza duplicare o introdurre adempimenti di carattere formale.

La finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali (PNA 2019 pag. 17). Per realizzare tali attività occorre identificare, valutare e trattare il rischio. L'allegato 1 al PNA 2019 introduce importanti modifiche alla metodologia indicata sinora, che saranno oggetto di analisi nelle successive sezioni. Vengono qui richiamati i principi guida forniti dall'Anac:

1. principi strategici:
 - coinvolgimento dell'organo di indirizzo
 - cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio
 - collaborazione tra amministrazioni
2. principi metodologici:
 - prevalenza della sostanza sulla forma
 - gradualità
 - selettività degli interventi
 - integrazione sostanziale tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

- performance
 - o miglioramento e apprendimento continuo
- 3. principi finalistici
 - o effettività, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati
 - o orizzonte di generazione di valore pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento

In continuità con i precedenti PTPCT, Il Comune di Cesano Maderno conferma l'impegno a promuovere la cultura della legalità coinvolgendo tutti i livelli dell'ente, primi fra tutti gli organi di livello politico.

Sul piano politico, il Consiglio Comunale ha avviato un percorso importante aderendo:

- al "MANIFESTO BRIANZA SICURA", per un impegno comune nel contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso e al fenomeno della corruzione, per una permanente diffusione della cultura della legalità.
- all'associazione Avviso Pubblico, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 4/12/2018.

Infine, con deliberazione n. 130 del 30.12.2019, il Consiglio Comunale ha definito gli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT 2020-2022, che trovano la propria declinazione nel presente documento.

L'aggiornamento del PTPCT è dunque ispirato alle indicazioni fornite in particolare dal PNA 2019 seguendo tre direttrici:

1. revisione delle misure già adottate e attuate negli anni precedenti, alla luce del nuovo PNA, mettendo in evidenza il loro collegamento con i sistemi di controllo interno
2. miglioramento degli indicatori per il monitoraggio dell'attuazione delle misure adottate
3. previsione di misure e azioni da adottare nel triennio

Il percorso intrapreso dall'amministrazione e dalla struttura organizzativa si scontra tuttavia con una riduzione importante delle risorse, soprattutto umane, che si è registrata nell'ultimo quinquennio e che ha comportato anche l'impossibilità di realizzare alcune delle misure indicate nel precedente PTPCT. Nel corso dell'anno 2019 si è registrata una inversione di tendenza nel primo semestre grazie all'allentamento dei vincoli sulle assunzioni, frenata da un numero imprevisto di cessazioni nel corso del secondo semestre.

Impegni che rimangono validi e vengono rafforzati soprattutto nella ricerca di maggiore trasparenza migliorando la fruibilità delle informazioni e investendo nella digitalizzazione di alcuni processi.

La rotazione del personale è stata effettuata a livello dirigenziale nel corso dell'anno 2018, gli incarichi di titolare di posizione organizzativa avvengono mediante procedura selettiva, nei limiti delle possibilità di fungibilità delle professionalità interne e nel corso del 2019 si è data attuazione alla nuova struttura organizzativa che vede importanti modifiche di assetto su unità che si occupano di attività che rientrano nell'area della gestione del patrimonio e dello Sportello Unico dell'Edilizia, mentre per le attività gestite dal SUAP si è aderito alla piattaforma www.impresainungiorno.it della Camera di Commercio.

Certamente, verrà dato sempre maggiore spazio alla previsione, ma soprattutto all'attuazione di **misure di prevenzione concrete, attuabili, verificabili, a cui ispirarsi per garantire l'imparzialità del nostro ente**, auspicando che possano essere sempre meglio definite a livello sovra comunale o comunque accedendo alle possibilità di confronto attraverso le associazioni a cui si è aderito.

Il continuo miglioramento del PTPCT rafforza anche la propria funzione culturale: fornire la percezione, "qualora ce ne fosse stato bisogno", del fatto che le regole e i controlli ci sono, che questi ultimi vengono effettuati e progressivamente ampliati perché è su di essi che si incentrano le misure di prevenzione;

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

contemporaneamente proseguire il dialogo cooperativo per migliorare costantemente la correttezza amministrativa e garantire anche un canale di dialogo con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione con le tutele previste dalla normativa.

Il PTPCT contiene misure di prevenzione e non di repressione. Ovviamente se gli esiti dei controlli dovessero mettere in evidenza comportamenti difformi o addirittura violazione di norme, allora gli strumenti da attuare sarebbero diversi: dalla contestazione di infrazioni disciplinari al ricorso alla magistratura.

Il PTPCT non può essere un documento a sé stante: deve essere invece una **sintesi dei sistemi gestionali dell'ente** letti sotto la lente dell'ottimizzazione delle misure adottate per prevenire l'insorgere di un contesto corruttivo.

Le caratteristiche di questo PTPCT:

- **Gradualità e programmazione:** le soluzioni organizzative di tempo e risorse adeguati alla loro attuazione. Il PNA raccomanda di evitare aggravii burocratici, ma la mappatura dei processi e l'applicazione della metodologia qualitativa per la valutazione del rischio (intesi nella nuova prospettiva indicata dall'ANAC) richiedono tempo e l'acquisizione di un modello culturale di riferimento diverso rispetto al passato, che si collega alle grandi trasformazioni in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. I piani precedenti hanno individuato azioni che non sono state completamente realizzate. Il cambio di metodologia introdotta dal PNA 2019 richiederà tempo per la mappatura dei processi: questo PTPCT quindi segna la strada e individua le fasi per la sua realizzazione.
- **Impatto organizzativo:** il PTPCT valorizza il sistema di controlli interni già attivi e li pone in relazione alla loro funzione di garanzia dell'imparzialità delle scelte, sia oggettiva (condizioni organizzative in cui si formano le scelte) sia soggettiva (assenza di conflitto di interessi di chi assume le scelte).
- **Maggiore accessibilità alle informazioni per aumentare l'efficacia delle misure per la trasparenza** come misura di prevenzione: questo ente ha adottato e implementato da subito tutte le misure per garantire la trasparenza richiesta dai diversi interventi normativi ed ha sempre approvato il Programma Triennale della Trasparenza congiuntamente al PTPC. L'integrale revisione del portale istituzionale, svolta nell'anno scorso e completata con la pubblicazione a partire dal 9 gennaio 2020, si è concentrata sull'**accessibilità** alle informazioni, definendo l'architettura delle informazioni in logica user-oriented, al fine di aumentare la capacità di controllo esterno da parte degli utenti.
- **Digitalizzazione dei servizi:** negli ultimi anni si sono attuate diverse azioni in ambito di promozione della trasparenza, che si sono tradotte in servizi concreti all'utenza.
- **Concretezza:** le misure già attuate vengono descritte brevemente, focalizzandosi sulle modalità di monitoraggio della loro attuazione.

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

1. PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT

1.1. Approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo

La Giunta Comunale, organo competente, approva il PTPCT. Il documento deve necessariamente essere sviluppato all'interno dell'ente con le risorse disponibili, nel rispetto degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio Comunale.

Il presente Piano è stato elaborato sulla base delle risultanze dell'attuazione dei precedenti piani, come peraltro rilevate nelle relazioni annuali del RPCT, dalle quali emerge l'attività svolta dal RPCT tramite i sistemi di controllo interno e la conseguente collaborazione con tutto il personale dirigenziale per la promozione della cultura dell'integrità e del miglioramento costante dell'attività dell'ente.

1.2. Attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione

Oltre al Responsabile per la prevenzione della corruzione, dr. Giampaolo Zarcone, Segretario Generale dell'ente, che ricopre anche il ruolo di Responsabile per la Trasparenza, sono stati coinvolti i dirigenti dell'ente.

Il Segretario Generale si avvale dell'UO Organizzazione e Gestione del Personale e in particolare della collaborazione del Vice Segretario, Monica Cracchi Bianchi.

Al RPCT spetta, oltre alla proposta del Piano da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale, di:

1. vigilare sul funzionamento e sull'attuazione del Piano;
2. convocare con cadenza periodica i Dirigenti delle varie Aree allo scopo di monitorare l'attuazione del Piano e condividere le problematiche emerse al riguardo nel corso dello svolgimento dell'attività;
3. proporre, di concerto con i Dirigenti, modifiche al piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi;

I referenti per la prevenzione, che vengono individuati nelle figure dei Dirigenti di Area e dei responsabili di unità organizzativa da loro indicati, svolgono:

1. attività informativa nei confronti del RPCT;
2. partecipano al processo di gestione del rischio;
3. propongono le misure di prevenzione;
4. assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
5. adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale che opera nei servizi della propria Area a più elevato rischio di corruzione;
6. osservano ed attuano le misure di contrasto previste dal Piano e ne verificano la corretta applicazione, attivando, se necessario, azioni correttive;
7. individuano il personale da inserire nei programmi di formazione;
8. svolgono attività di monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e relazionano al

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Responsabile anticorruzione.

Tutti i dipendenti dell'Amministrazione partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel PTPCT.

Altra fonte importante è l'esperienza maturata durante tutto l'anno proprio in attuazione delle misure previste dal Piano con particolare riferimento al sistema di controlli interni, nei quali rientrano il controllo di legittimità sugli atti deliberativi e tutti i questionari e le trasmissioni di dati ad altre pubbliche amministrazioni.

1.3. Attori esterni all'amministrazione, canali e strumenti di partecipazione

L'ente non dispone delle risorse necessarie per effettuare una consultazione efficace ai fini della predisposizione del PTPCT. Nelle esperienze di consultazione degli anni precedenti, si è notato come tale procedura rivesta un ruolo poco significativo nella relazione con il territorio e con i principali stakeholders, mentre si è riscontrata molta più adesione a momenti di riflessione pubblica sui temi della prevenzione della corruzione.

Si ritiene quindi di continuare a porre l'attenzione al dialogo con il territorio, con forme differenti da quelle previste dalla legge ma che si sono dimostrate molto più efficaci. La cultura della legalità e della lotta alla corruzione è stata oggetto di diversi incontri organizzati negli anni precedenti e tuttora in programmazione, a cui si sono aggiunti gli appuntamenti proposti dal coordinamento di Brianza SiCura, di cui è stata data ampia diffusione anche attraverso il portale comunale.

L'adesione all'associazione Avviso Pubblico costituisce un ulteriore tassello per promuovere azioni volte alla diffusione della cultura della legalità.

A ciò si aggiunge il dialogo attivato con la nuova associazione "Brianza Sicura", per cui la Giunta Comunale ha delineato le modalità di supporto alle sue attività con deliberazione n. 3/2020.

Il PTPCT rimane comunque un documento dinamico, aperto a nuovi aggiornamenti anche in corso d'anno.

1.4. Canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano

Il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale, link dalla homepage "*amministrazione trasparente*" nella sezione "*Disposizioni generali*", a tempo indeterminato sino a revoca o sostituzione con un Piano aggiornato, ed anche dalla sezione "*altri contenuti – Prevenzione della corruzione*".

Si darà comunque informazione dell'adozione del PTPCT attraverso il sito internet istituzionale, ed inviando apposito invito agli stakeholders a formulare suggerimenti.

Le modalità di coinvolgimento prevedono la trasmissione di apposita informazione del link dove è possibile scaricare il PTPCT alle seguenti Organizzazioni/Associazioni, oltre al NIV, prediligendo comunicazioni a mezzo posta elettronica:

- Organizzazioni sindacali rappresentative all'interno dell'ente (F.P. C.G.I.L. – C.I.S.L. F.P.S.– U.I.L. F.P.L.) e R.S.U.;
- Federazione nazionale dei consumatori – Sezione territoriale di Monza e Brianza;
- Società partecipate con quota di partecipazione maggioritaria;
- Associazioni presenti sul territorio in ambito culturale, sociale, comitati civici;
- Albi professionali di categoria (avvocati, architetti, ingegneri, geometri).

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

2. IL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

2.1 Analisi del contesto esterno

Nonostante anche nel 2018 l'Anac abbia rilevato che è aumentato il numero di amministrazioni che hanno effettuato l'analisi del contesto esterno, continua a evidenziare la necessità di migliorare la capacità delle amministrazioni di saper leggere e interpretare le dinamiche socio-territoriali in funzione del rischio corruttivo cui possono essere esposte e di tenerne conto nella redazione del PTPC. Già nei precedenti documenti e nelle relazioni periodiche del RPCT si è evidenziato che l'analisi del contesto esterno richiede elementi di conoscenza che esulano dalle competenze proprie del Comune, auspicando ad esempio un ruolo della Prefettura nella descrizione del contesto territoriale (con confini che vanno oltre il territorio comunale) in cui l'ente è inserito, in particolar modo considerando l'elevata urbanizzazione dell'area in cui Cesano Maderno si colloca.

A partire dall'aggiornamento del PNA del 2015, l'ANAC ha suggerito di fare riferimento alle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica presentate al Parlamento dal Ministro dell'Interno.

Gli ultimi dati disponibili sono rilevabili nella "Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento dell'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia per il periodo gennaio 2019 – giugno 2019". Nella sezione dedicata alle proiezioni della criminalità organizzata sul territorio nazionale, e in particolare nel paragrafo dedicato alla **Lombardia**, viene presentato uno sguardo diretto al territorio lombardo, si segnala che *"caratterizzata da un florido tessuto produttivo ove coesistono un gran numero di grandi, medie e piccole imprese, la Lombardia è la maggiore piazza finanziaria nazionale. Con i suoi oltre 10 milioni di abitanti è la regione italiana più popolosa, mentre la collocazione geografica e la presenza di importanti scali aerei e vie di comunicazione la rendono, nello stesso tempo, punto nevralgico per i traffici illeciti transnazionali e richiamo per le organizzazioni criminali sia autoctone che alloctone, all'occorrenza alleate tra loro"*. Di seguito viene specificato che *"è in questo florido contesto economico che le mafie hanno, negli ultimi decenni, attecchito e proliferato"*.

In tale contesto, la relazione afferma che *"nel suo percorso evolutivo, la 'ndrangheta - capace non solo di integrarsi con l'economia legale ma anche di anticiparne le opportunità - ha perfettamente imparato a rendere sempre più labili i confini tra attività illecite e lecite, inquinando il sistema economico attraverso metodiche corruttive finalizzate ad infiltrare la Pubblica Amministrazione - ed il relativo "mondo" dei pubblici appalti - anche grazie alla disponibilità di professionisti compiacenti"*.

Si legge ancora che l'infiltrazione mafiosa da parte delle nuove generazioni criminali non avviene tramite l'esercizio di violenza o atteggiamenti dalla connotazione comunque "militare", ma grazie ad una capillare azione "di basso profilo" a livello economico e politico. *"Tali strategie, che si caratterizzano per il forte mimetismo, risultano per questo ancor più pericolose e soprattutto di difficile individuazione"*.

"Altrettanto insidiosi appaiono i rapporti collusivi", intessuti sia con imprenditori che con esponenti della politica e della pubblica amministrazione. Nell'ambito di quest'ultima, *"vengono illecitamente ottenuti appalti, erogazioni pubbliche e assunzioni clientelari. In tale contesto, i reati di tipo corruttivo assumono una dimensione considerevole"*.

La presenza della criminalità organizzata in regione vede, a fianco della prevalenza 'ndranghetista, una importante presenza di quella siciliana e campana, mentre la criminalità organizzata pugliese risulta limitata.

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Ulteriori minacce da menzionare, rese dalle citate nuove generazioni criminali, sono costituite dalle rinnovate capacità relazionali, dall'attitudine di adattarsi ai mutamenti sociali e da una più ampia strategia mafiosa che si avvale dei processi di globalizzazione al fine di facilitare l'espansione sui mercati internazionali.

Scendendo nel dettaglio della mappatura criminale della regione, *“l'azione di contrasto di Magistratura e polizia giudiziaria ha registrato, nel corso degli anni, l'operatività di 25 locali di 'ndrangheta”*. Con riferimento al nostro territorio provinciale, si *“conferma l'operatività [...] nella provincia di Monza-Brianza dei locali di Monza, Giussano, Desio, Seregno, Lentate sul Seveso e Limbiate”*; difatti, *“non solo nel milanese ma anche nelle altre province lombarde la nefasta e pervasiva presenza 'ndranghetista è sempre alla ricerca del giusto interlocutore nel mondo politico ed imprenditoriale”*.

Ormai nota è l'operazione del 2010 denominata *“il crimine-infinito”* ed il successivo iter processuale che ha *“accertato l'esistenza nel monzese di “locali” attive nell'area di Seregno e Giussano, a Desio ed a Limbiate. Tale investigazione ed altre successive, hanno determinato l'interruzione e/o l'alterazione della catena operativa della 'Ndrangheta, favorendo l'interessamento del territorio ad un riassetto strategico, conseguente all'arresto di numerosi esponenti di vertice delle cosche”* (rapporto relativo all'anno 2014).

Infine, benchè non contenuto nella relazione, occorre ricordare il periodo di commissariamento del Comune di Seregno che ha portato a nuove elezioni nell'anno 2018.

La relazione dedica una sezione apposita al settore dello smaltimento dei rifiuti, ma senza entrare nel dettaglio della presenza regionale o provinciale.

In aggiunta, l'operazione *“Security”*, riguardante reati fiscali commessi dagli associati, si è conclusa il 15 gennaio 2019 con una sentenza che ha condannato per illeciti amministrativi cinque società con sede anche a Monza.

Già in precedenza si è inoltre messo l'accento su come il territorio monzese sia interessato da gravi violazioni di carattere tributario se non anche episodi di riciclaggio con vaste connotazioni di transnazionalità e da una sensibile propensione all'evasione contributiva ed a fenomeni di lavoro in nero. Settore altrettanto a rischio è quello dello smaltimento dei rifiuti.

Inoltre, nella lotta al narcotraffico internazionale, appare significativa l'operazione *“Osessione”*, conclusasi il 28 gennaio 2019, con cui è stata disarticolata un'organizzazione criminale i cui quadri erano in parte radicati nella provincia di Monza e Brianza.

“In ultimo ed in via generale, va detto che nel territorio lombardo la criminalità straniera manifesta la sua operatività attraverso attività illecite diversificate, evidenziando modalità d'azione che, pur incidendo in modo elevato sul senso di sicurezza percepita dalla cittadinanza, non sono necessariamente riconducibili a contesti organizzati. Appaiono tuttavia consistenti anche i dati afferenti a fenomeni di associazionismo criminale nella gestione delle attività illecite, tanto in ambito etnico quanto anche interetnico, dove risultano partecipi anche gli italiani. Sodalizi più stabili e strutturati risultano attivi nel traffico degli stupefacenti, nell'immigrazione clandestina, nello sfruttamento della prostituzione e nei delitti contro il patrimonio, come verrà più avanti evidenziato”.

A fronte dell'analisi del contesto fin qui descritto, come emerge dalla Relazione annuale presentata al parlamento dal Ministro dell'Interno, si conferma la necessità di avviare un confronto su livello sovracomunale, come auspicato dal PNA 2019, coordinato da enti territoriali di livello superiore (Provincia o Prefettura), per poter affrontare insieme agli altri Comuni della zona la difficile individuazione di strumenti per analizzare correttamente il rischio corruttivo e individuare le migliori azioni di contrasto.

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

2.2 Analisi del contesto interno

Come si è già detto, il Consiglio Comunale ha già consolidato un percorso in collaborazione con altri comuni aderenti al Protocollo d'intesa, che completa quelle misure organizzative introdotte nel PTPC.

Ciò significa che i rischi descritti nella sezione precedente sono mitigati dalla consapevolezza e dall'attenzione della politica.

L'attività del prossimo triennio terrà conto di tale percorso, promuovendo la convergenza fra i bisogni rilevati e le misure organizzative integrate nel PTPCT al fine di aumentare la percezione della qualità ed imparzialità dell'azione amministrativa, sostenuto dall'interessamento da parte degli organi politici.

Per quanto riguarda il contesto interno, da tempo il Comune effettua i controlli in materia di evasione tributaria, anche in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, così come effettua tutti i controlli in fase di aggiudicazione di gara e di predisposizione dei contratti. A questo si aggiunge il fatto che sempre maggiore è il ricorso a procedure informatizzate per l'acquisto di servizi e forniture attraverso convenzioni Consip o attraverso il mercato elettronico e la piattaforma Sintel predisposta da Regione Lombardia, nonché alle procedure svolte attraverso la Centrale Unica di Committenza a cui l'ente ha aderito.

Nel 2015 è stato introdotto il Patto d'integrità da inserire in tutte le procedure negoziali, inoltre sono sempre più numerosi gli strumenti messi a disposizione dall'ANAC quali ad esempio le Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili o le Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali.

Per quanto riguarda l'area dello smaltimento rifiuti, si segnala che non è stata individuata l'ATO e che il Comune gestisce tale attività attraverso la partecipazione a società di ambito sovraterritoriale, pertanto il tema dovrebbe essere affrontato nell'ambito del Piano Anticorruzione elaborato dalla società stessa. A tal proposito la società ha svolto una procedura di gara che non è andata deserta ed anzi è stato individuato il socio privato, trattandosi di gara a doppio oggetto.

Allo stesso modo, le autorizzazioni in ambito ambientale richiedono la compartecipazione anche di enti sovraterritoriali e l'ambito di azione dell'ente costituisce solo una parte di un processo più ampio, riducendo dunque sensibilmente il rischio connesso.

Riguardo all'organizzazione interna, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione coincide con il Responsabile della Trasparenza, ed entrambe le funzioni sono svolte dal Segretario Generale dell'ente, a cui fanno capo alcuni controlli interni, primo fra tutti il controllo di legittimità.

Il Segretario Generale è attualmente anche il Presidente del Nucleo Indipendente di Valutazione, organo collegiale composto da tre componenti, di cui due esterni all'ente, come previsto dal vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Tale scelta organizzativa garantisce la necessaria interazione e trasmissione delle informazioni al NIV per lo svolgimento delle proprie funzioni in merito alla validazione della relazione sulla performance, alla valutazione dei dirigenti, alla verifica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e alla validazione del piano della performance. Ovviamente, per evitare che il RPCT si trovi nel doppio ruolo di controllore e controllato, trattandosi di organo collegiale, tutte le decisioni che riguardano il Segretario Generale – RPCT, vengono assunte dal collegio composto dai soli due componenti esterni.

Tale meccanismo di raccordo non è stato considerato nelle indicazioni fornite dal PNA 2018. Si verificherà lo stato della normativa allo scadere del Nucleo Indipendente di Valutazione nominato, che richiede una

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

modifica regolamentare.

La figura del Segretario Generale, con riferimento alla posizione di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico, è definita dall'assetto normativo, anche in materia di nomina e revoca dell'incarico.

Nonostante il rafforzamento delle tutele in caso di revoca dell'incarico, permangono dubbi sull'impianto generale, perché l'attività di prevenzione della corruzione deve permeare tutta l'attività della pubblica amministrazione e costituire parte fondante dell'attività dell'ente locale. Il ruolo dunque del RPCT non può essere slegato dall'attività propria dell'ente e dal fatto che la propria nomina sia necessariamente legata ad un rapporto fiduciario con il Sindaco che lo nomina. Ciò non significa che questo sia causa di interferenza fra il ruolo del Segretario e i controlli che, professionalmente, svolge continuamente, primo fra tutti il coordinamento e il ruolo di vertice amministrativo dell'ente.

Il PNA 2019 mette in evidenza la rilevanza dei dati che risultano dalla Relazione sulla Performance e, anche a tali fini, si ribadisce l'importanza della partecipazione del Segretario Generale al Nucleo Indipendente di Valutazione.

Come già anticipato le risorse interne non consentono di individuare una struttura permanente di supporto al RPCT, che però si avvale di tutte le strutture che a vario titolo presidiano i controlli interni all'ente. Non sono previste nuove risorse economiche per potersi avvalere di competenze esterne per la mappatura dei processi e dunque il presente PTPCT non può che assumere un contenuto programmatico piuttosto che un documento definitivo che contenga già la descrizione di tutte le aree di attività dell'ente.

Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede l'articolazione delle funzioni attribuite ai dirigenti ed ai titolari di incarichi di posizione organizzativa e definisce un modello di riferimento in cui la responsabilità di procedimento è di norma attribuita ad un soggetto diverso da quello che è tenuto all'adozione del provvedimento finale. È dunque già in uso un sistema di cosiddetta "segregazione delle funzioni" come misura di riduzione del rischio, anche se le dimensioni della nostra organizzazione non consentono di portare all'estrema attuazione la separazione delle competenze nelle diverse fasi di istruttoria, adozione delle decisioni, attuazione delle decisioni ed effettuazione delle verifiche.

Come emerge dalla relazione annuale del RPCT per il 2019:

- non sono stati riscontrati fenomeni di corruzione o di cattiva gestione rilevati da sentenze;
- non sono pervenute segnalazioni qualificate di fenomeni di corruzione o di cattiva gestione, né si ha notizia di eventuali indagini in corso;
- non sono state emesse condanne penali di amministratori, dirigenti e dipendenti, né si ha notizia di procedimenti penali in corso;
- non sono pervenute condanne per responsabilità civile irrogate all'ente, né sono noti procedimenti giurisdizionali in corso;
- non si sono rilevate anomalie negli esiti dei controlli interni effettuati.

L'attività formativa svolta negli anni precedenti ha garantito la formazione di base a tutto il personale in servizio, ha previsto momenti di formazione di tipo manageriale con formatori esterni, a cui si sono affiancati momenti di formazione interna per la definizione e la divulgazione delle soluzioni operative adottate all'interno dell'ente, sia in materia di trasparenza che di prevenzione della corruzione.

Ormai dal 2007 si registra una costante contrazione delle risorse umane dell'ente, che si è acuita in particolar modo nell'ultimo quinquennio, in cui si la riduzione complessiva è stata di 19 unità, passando da una dotazione di 149 dipendenti a 130 (oltre a una unità in aspettativa non retribuita), alla data del 31.12.2019.

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Il trend ha subito un leggero rallentamento nel corso del 2019 grazie al completamento del programma del fabbisogno di personale anche se gli effetti sono stati mitigati da cessazioni non prevedibili e dall'esito negativo di alcune procedure di mobilità in entrata. Ulteriori cessazioni sono previste nel corso dell'anno.

Questa situazione dimostra la forte criticità cui il Comune sta facendo fronte, cercando di mantenere i servizi e di introdurre le necessarie innovazioni. È comunque un dato di contesto significativo che influenza anche questo documento di programmazione soprattutto nella programmazione delle attività da realizzare.

Di seguito si traccia un breve sunto sul sistema organizzativo dell'ente.

2.2.1 Organizzazione e funzioni dell'amministrazione

Il Comune deriva le proprie funzioni direttamente dall'articolo 117 della Costituzione, ed anche le funzioni proprie assegnate all'ente locale sono definite da norme di legge. Per il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs n. 267/2000) il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Il Comune, nell'ambito delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri per cui agli organi di governo (Consiglio Comunale e Giunta Comunale) è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; alla struttura amministrativa (Segretario Generale, Dirigenti, Responsabili, Personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

Gli uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

Il Piano Esecutivo di Gestione, che integra al proprio interno il Piano della Performance, costituisce il documento di programmazione strategica e gestionale, che collega gli obiettivi indicati nel Programma di Mandato e nel Documento Unico di Programmazione con gli obiettivi gestionali che l'amministrazione pone alla struttura organizzativa per la realizzazione degli obiettivi strategici.

I servizi erogati ed i procedimenti dell'amministrazione sono pubblicati nelle apposite sezioni di Amministrazione Trasparente.

2.2.2 Struttura organizzativa

L'articolazione organizzativa del Comune di Cesano Maderno persegue obiettivi di massima semplificazione, attraverso la riduzione al minimo del numero delle unità organizzative, e di massima flessibilità, attraverso l'adattamento dell'assetto organizzativo alle mutevoli esigenze dell'ente e la valorizzazione di unità temporanee quali gruppi di lavoro e progetto.

La struttura organizzativa si articola in aree di livello dirigenziale che possono a loro volta articolarsi in Unità Organizzative, caratterizzate da diversi livelli di complessità, e Unità Operative. Possono inoltre essere individuate Unità di Progetto e Unità di Supporto agli organi di direzione politica. Non tutti i livelli organizzativi devono essere necessariamente attivati, se non per esigenze di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'ente.

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

La struttura organizzativa del Comune di Cesano Maderno prevede la presenza del Segretario Generale e di n. 4 Dirigenti; l'organizzazione dell'ente e l'organigramma sono consultabili sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente/Articolazione degli uffici".

2.2.3 Modalità di definizione e revisione della struttura organizzativa

La macrostruttura dell'ente è approvata dalla Giunta Comunale.

Ciascun dirigente di area provvede alla definizione della microstruttura e all'assegnazione di responsabilità e di incarichi di posizione organizzativa, in coerenza con le risorse assegnate e previste negli atti di pianificazione e con il sistema di attribuzione delle risorse destinate dalla contrattazione decentrata per particolari responsabilità e per la graduazione delle posizioni organizzative.

Per ulteriori approfondimenti circa le modalità di funzionamento dell'Ente si rimanda al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, consultabile sul sito istituzionale nella sezione "Regolamenti" di Amministrazione Trasparente.

L'organizzazione dell'Ente viene definita in relazione agli interventi e programmi strategici individuati dall'Amministrazione nel documento di mandato del Sindaco e, successivamente, nel Documento Unico di Programmazione.

La realizzazione dei programmi strategici dell'Amministrazione potrà avvenire solo attraverso una forte integrazione e intersettorialità nella gestione delle risorse, attingendo alle intelligenze presenti nell'ente e promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali.

3. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il PNA 2019 ha cambiato ottica al processo di analisi, valutazione e gestione del rischio, sostituendo integralmente la metodologia di carattere quantitativo definita nei precedenti piani, in particolare nel PNA 2015.

Questo documento dunque prevede una gradualità nel processo di mappatura dei processi:

- delinea la metodologia da utilizzare
- prevede la necessità di revisione integrale dei processi, prevedendo un programma di attuazione in base al grado di priorità delle aree di rischio generali indicate dai PNA
- riporta l'analisi della situazione iniziale, risultante dal precedente PTPCT, da considerare come punto di partenza per lo sviluppo delle attività nel corso dell'anno.

3.1 Identificazione degli eventi rischiosi

Si declina la metodologia indicata dal PNA 2019, adeguandola alla situazione del Comune di Cesano Maderno.

3.2.1. Definizione dell'oggetto di analisi: il processo

Per non cadere nell'errore di definire un elenco infinito di processi simili fra loro, si predilige un approccio sintetico, in cui i processi sono raggruppati per macro-categorie. Questo consente anche di adottare misure

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

organizzative valide per tutto l'ente, convinti che possa aumentare la capacità di valutazione della loro efficacia.

Per tale motivo si conferma la volontà di fare riferimento alle aree generali di rischio.

3.2.2. Tecniche di identificazione e pluralità delle fonti informative

Le fonti informative che si utilizzano sono quelle indicate anche nei PTPCT precedenti, che si riepilogano sinteticamente:

- informazioni derivanti dall'analisi del contesto esterno ed interno
- risultanze della mappatura dei processi
- analisi di eventuali casi giudiziari o episodi di natura corruttiva avvenuti in passato
- analisi di casi concreti nell'ambito del Comitato di Direzione
- informazioni acquisite dai responsabili dei processi in fase di mappatura di processi o analisi di casi concreti
- attività di monitoraggio svolta dal RPCT
- esiti dei procedimenti disciplinari
- segnalazioni tramite il canale del whistleblowing
- linee guida e indirizzi adottati dall'Anac
- registro dei rischi di amministrazioni di dimensioni analoghe.

3.2.3. Identificazione e formalizzazione dei rischi

L'attività da realizzare nel corso del triennio prevede l'ampliamento del catalogo dei rischi. Anche in questo caso si sceglie un approccio che privilegi un comportamento omogeneo fra diverse aree dell'ente, tenendo conto delle dimensioni sostanzialmente contenute dell'ente.

La priorità sarà l'identificazione di elementi chiari e concreti che possano essere collegati a indicatori o eventi sentinella, per poter migliorare nel tempo la capacità di prevenzione.

Relativamente alle aree di rischio generali, negli anni precedenti sono stati mappati i processi ritenuti a maggiore impatto sulla percezione dell'imparzialità dell'attività dell'ente. Nell'allegato 1 sono riportati gli eventi rischiosi considerati e le misure di prevenzione adottate per i processi mappati.

Nella sezione che segue, vengono indicate le aree generali di rischio indicate dal PNA 2013, a cui si aggiungono le aree specifiche di rischio, indicate nell'aggiornamento 2015 e maggiormente dettagliate nel PNA 2016. Per ognuna di queste vengono delineati i processi ritenuti più significativi e dunque mappati o da mappare entro la fine del 2020.

I processi che necessariamente verranno mappati e dunque integrati rispetto a quelli già presenti, in ordine di priorità sono:

1. Gestione del patrimonio: assegnazione e controlli su esecuzione dei contratti
2. Gestione del Territorio – ampliamento a tutti i processi indicati dal PNA 2016
3. Controlli e verifiche in materia anagrafica e di stato civile

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

4. Controlli e verifiche in materia commerciale
5. Gare: adeguamento a nuovo codice contratti, con particolare attenzione alle procedure con affidamento a soggetti del terzo settore
6. Contratti: controlli in fase di esecuzione

Ai processi individuati nel piano se ne possono aggiungere altri sulla base della ricognizione richiesta ai dirigenti di area.

3.2 L'analisi del rischio

L'analisi è effettuata verificando la conoscenza degli eventi rischiosi attraverso **l'analisi dei fattori abilitanti della corruzione**, ovvero quei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione.

Sono stati presi in considerazione:

- esiti dei sistemi di controllo interno ai fini della verifica della loro efficacia rispetto ad eventi rischiosi. Gli esiti, come indicato nella relazione del RPCT per l'anno 2019 non pongono criticità.
- il livello di trasparenza: la pubblicazione del nuovo portale ha portato una maggiore attenzione sulla fruibilità delle informazioni, migliorando complessivamente la qualità e la trasparenza delle stesse. Nel corso dell'anno andranno comunque monitorati quegli obblighi di trasparenza che richiedono un impegno importante in termini di risorse.
- Chiarezza della regolamentazione di riferimento: alcuni regolamenti sono stati oggetto di revisione ed altri lo saranno a seguito dell'approvazione dello Statuto avvenuto nel 2019.
- Livello di trasparenza e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità interne. La struttura organizzativa è definita e aggiornata periodicamente, le funzioni sono attribuite chiaramente e sono effettuati controlli in materia.
- Competenze del personale: in una fase di contrazione e turn over del personale, questo elemento è da tenere in elevata considerazione
- Diffusione della cultura della legalità: questo è un elemento che non può mai considerarsi sufficiente. Per tale motivo si ritiene di mantenere l'attenzione su tale aspetto promuovendo nell'attività quotidiana un controllo sulla legittimità delle scelte e sulla correttezza dei comportamenti da parte dei dirigenti e dei responsabili
- Distinzione tra politica e amministrazione: il tema è di grande rilevanza data la dimensione di relazione diretta che, in particolare nei Comuni, gli amministratori hanno con i cittadini. La presenza di ruoli di livello dirigenziale e la cultura amministrativa degli organi politici consente di affermare che è presente la consapevolezza dei confini fra gestione e politica.

Il passo successivo è costituito dalla **stima del livello di esposizione al rischio** per individuare i processi che richiedono attenzione con priorità.

Per far ciò è necessario:

1. scegliere **l'approccio valutativo**: il PNA 2019 innova completamente l'approccio introducendo la necessità di passare ad una valutazione qualitativa del rischio, abbandonando la metodologia indicata dai precedenti PNA
2. individuare i **criteri di valutazione**: occorre stimare l'esposizione al rischio individuando degli indicatori di esposizione del processo al rischio di corruzione. Gli indicatori che si intendono

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

prendere in considerazione sono:

- a. il livello di interesse esterno
 - b. il grado di discrezionalità del decisore interno
 - c. la manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività
 - d. l'opacità del processo decisionale
 - e. il livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano
 - f. il grado di attuazione delle misure di trattamento.
3. rilevare i **dati e le informazioni**: occorre acquisire dati oggettivi derivanti da segnalazioni pervenute, da eventuali precedenti giudiziari o disciplinari e da eventuali dati desumibili da articoli di stampa.
 4. formulare un **giudizio** sintetico: il giudizio sintetico viene espresso in termini qualitativi (alto, medio, basso) sulla base dell'analisi dei passaggi precedenti. In base all'esito del giudizio si definisce il livello di **priorità** nel trattamento del rischio.

Di seguito si riporta quale punto di partenza l'elenco delle aree di rischio indicando le priorità nella revisione della mappatura dei processi, tenuto conto che dai dati in possesso, come rendicontati anche nella relazione del RPCT 2019, non emergono riscontri oggetti su rischi rilevanti.

Inoltre le misure generiche e in generale i sistemi di controllo interno garantiscono un'esposizione al rischio che si ritiene di livello contenuto.

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

3.3 Aree di rischio, processi e aree organizzative interessate: individuazione delle priorità per l'anno 2020

aree generali di rischio	processi	Aree interessate	Unità Organizzative interessate	Processo mappato	Azioni 2018	Priorità
acquisizione e progressione del personale	progressioni di carriera	Unità coordinate dal Segretario Generale e Area presso cui avviene l'inserimento	UO Organizzazione e Gestione del Personale e UO presso cui avviene l'inserimento	Si		
	reclutamento	Unità coordinate dal Segretario Generale e Area presso cui avviene l'inserimento - potenzialmente tutte le aree	UO Organizzazione e Gestione del Personale e UO presso cui avviene l'inserimento	Si		
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamento tramite procedura di gara aperta o negoziata (ristretta)	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	Si	da aggiornare alla luce del Codice dei Contratti	Media – entro 2020
	Affidamento diretto	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	si	da aggiornare alla luce del Codice dei Contratti	Media – entro 2020
	Affidamento a enti del terzo settore e alle cooperative sociali	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	no	Da mappare, tenendo conto delle linee guida ANAC e del nuovo Codice dei Contratti	Alta – entro 2020
	Contratti di servizio affidati a soggetti partecipati	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	no	Da mappare, tenendo conto del nuovo Codice dei Contratti e degli indirizzi ANAC	Bassa - 2021

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

aree generali di rischio	processi	Area interessate	Unità Organizzative interessate	Processo mappato	Azioni 2018	Priorità
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Fase di esecuzione dei contratti	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	no	Da mappare, tenendo conto del nuovo Codice dei Contratti e degli indirizzi ANAC Da mappare, tenendo conto che i procedimenti SUAP svolti attraverso la piattaforma impresainungiorno prevedono già una forma di trasparenza e mappatura	Alta – entro 2020
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni ad esempio in materia edilizia o commerciale	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	No - parziale		Alta – entro 2020
	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, permessi a costruire)	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	No - parziale	Da mappare, alla luce del riassetto organizzativo	Alta – entro 2020
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo concessorio	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	No - parziale	Da mappare, individuando preliminarmente tutti i processi riferiti all'intera attività dell'ente	Alta – entro 2020
	Concessione ed erogazione di contributi economici a persone	Area Servizi alla Persona e al Cittadino	UO Servizio Sociale	sì		

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

aree generali di rischio	processi	Area interessate	Unità Organizzative interessate	Processo mappato	Azioni 2018	Priorità
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Concessione gratuita spazi e/o contributi a soggetti del terzo settore (associazioni, fondazioni, scuole, parrocchie, comitati,...) per la realizzazione di manifestazioni culturali	Area Servizi alla Persona e al Cittadino	UO Cultura e Valorizzazione Palazzi Storici	sì		
	Altre attività di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	no	Da mappare, verificando preliminarmente tutti i processi non ancora mappati e riferiti all'intera attività dell'ente	Media – entro 2020
	Verifica andamento delle entrate e delle spese rispetto ai valori di previsione	Area Servizi Amministrativi e Finanziari per report e gestione dei dati finanziari, tutti i dirigenti e responsabili dei centri di costo dell'ente	Tutte le UO dell'ente	sì		
	Gestione richieste risarcimento danni fisici e/o materiali per responsabilità civile in capo all'ente	Area Servizi Amministrativi e Finanziari	UO Risorse Finanziarie	sì		
	Assegnazione del patrimonio	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese e Area Servizi alla Persona e al Cittadino	UO Programmazione Urbanistica e Patrimonio UO Servizio Sociale	no	Da mappare alla luce del riassetto organizzativo dell'ente e indicando il raccordo con il sistema dei controlli interni già fortemente presente	Alta – entro 2020

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

aree generali di rischio	processi	Area interessate	Unità Organizzative interessate	Processo mappato	Azioni 2018	Priorità
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Verifiche sull'esecuzione dei contratti di assegnazione del patrimonio	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese	UO Programmazione Urbanistica e Patrimonio	no	Da mappare, individuando preliminarmente tutti i processi riferiti all'intera attività dell'ente e indicando il raccordo con il sistema dei controlli interni già fortemente presente	Alta – entro 2020
	Sanzioni per violazioni del Codice della Strada e violazioni amministrative	Area Città Sicura	UO Polizia Locale	sì		
	Recupero evasione ed elusione tributaria imposte comunali	Area Servizi Amministrativi e Finanziari	UO Risorse Finanziarie	no		Alta – entro 2020
	Controlli in materia anagrafica e di stato civile	Area Servizi alla Persona e al Cittadino	UO Demografici e urp	no		Alta – entro 2020
	Verifiche e controlli in materia commerciale	Area Città Sicura	UO Polizia Locale	no		Alta – entro 2020
Incarichi e nomine	conferimento di incarichi libero-professionali	Area presso cui avviene l'inserimento - potenzialmente tutte le aree	UO presso cui avviene l'inserimento	sì		
	Incarichi di collaborazione coordinata e continuativa	Area presso cui avviene l'inserimento - potenzialmente tutte le aree	UO presso cui avviene l'inserimento	sì		
affari legali e contenzioso	Gestione di tutte le fasi del contenzioso	Area interessata dal contenzioso	UO interessata dal contenzioso	no	L'affidamento di incarichi di tutela legale rientra nel processo precedente, nel corso del 2019 si	Bassa – entro 2022

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

aree generali di rischio	processi	Area interessate	Unità Organizzative interessate	Processo mappato	Azioni 2018	Priorità
Gestione del Territorio					valuterà l'ampliamento ad altre fasi del processo	
	Approvazione di strumenti di pianificazione urbanistica generale che possono attribuire vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati - con particolare attenzione a varianti specifiche, fase di redazione, fase di pubblicazione e ricevimento osservazioni, fase di approvazione	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese	UO Programmazione Urbanistica e Patrimonio	no	Da mappare	Media – entro l'avvio del procedimento di revisione del PGT
	Convenzionamento piani attuativi di iniziativa privata o pubblica	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese	UO Programmazione Urbanistica e Patrimonio	si		
	Convenzionamento piani attuativi di iniziativa privata o pubblica – fase di approvazione ed esecuzione opere di urbanizzazione	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese	UO Programmazione Urbanistica e Patrimonio	no	Da mappare	Alta – entro 2020
	Permessi di costruire convenzionati	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese	UO Programmazione Urbanistica e Patrimonio	no	Da mappare	Alta – entro 2020

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

aree generali di rischio	processi	Area interessate	Unità Organizzative interessate	Processo mappato	Azioni 2018	Priorità
	Rilascio o controllo di titoli abitativi	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese	UO Edilizia Residenziale	no	Da mappare	Alta – entro 2020
	Attività di vigilanza	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese	UO Edilizia Residenziale	no	Da mappare	Media – entro 2021
Gestione Rifiuti	Attività di pianificazione e affidamento del servizio	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese		no	Da mappare	Bassa – entro 2022

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

4. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Una volta valutato il rischio e sulla base delle priorità emerse, occorre definire e monitorare l'attuazione delle misure volte a prevenire il rischio.

4.1 Le misure

Le misure possono essere:

1. **misure generali**: rivolte in modo trasversale a tutta l'organizzazione
2. **misure specifiche**: possono consistere nelle stesse misure generali o in misure ulteriori, riferite però a processi o attività specifiche, che prevedono un'attuazione puntuale e con scadenze adeguate.

Le misure generali possono essere di diversi tipologie:

- a. controllo
- b. trasparenza
- c. definizione e promozione dell'etica e standard di comportamento
- d. regolamentazione
- e. semplificazione
- f. formazione
- g. sensibilizzazione e partecipazione
- h. rotazione
- i. segnalazione e protezione
- j. disciplina del conflitto di interessi
- k. regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)

Dall'analisi dei dati non è emersa al momento alcuna criticità specifica. Inoltre, il PNA 2019 raccomanda di considerare il PTPCT come un documento di **raccordo delle misure organizzative attuate**, mettendo in evidenza la concretezza della sua attuazione.

Le misure individuate si ritengono in grado di **neutralizzare** i fattori abilitanti il rischio e si ritengono **applicabili**, ovvero sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo.

Inoltre, sono definite in base alle **caratteristiche specifiche** dell'organizzazione.

Di seguito si specificano le misure generali in dettaglio.

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

5. LE MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

5.1 Le misure sull'imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici

5.1.1. Codice di comportamento

1. Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici

La Giunta Comunale ha concluso il procedimento di approvazione del Codice di comportamento in data 10/12/2013 con deliberazione numero 262, che ha visto momenti di partecipazione anche della RSU e dell'OIV.

È stata data capillare informazione interna dell'avvenuta adozione del Codice di comportamento, predisponendo anche un promemoria dei principali compiti richiesti a ciascun lavoratore dell'ente e dei compiti specifici ed ulteriori in capo a ciascun dirigente.

Lo stesso codice di comportamento dell'ente prevede le forme di comunicazione di eventuali comportamenti non conformi al dirigente e/o al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Codice prevede la verifica ed eventuale conseguente revisione degli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codice di comportamento generale e di quello dell'ente per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codici.

2. Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento

Trova applicazione l'articolo 55-bis comma 3 del decreto legislativo 165/2001 e smi in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

3. Ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento

Provvede l'ufficio competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-bis comma 4 del decreto legislativo 165/2001 e smi.

4. Monitoraggio sull'attuazione del Codice di Comportamento

Annualmente viene richiesta ai dirigenti dell'ente la compilazione di un questionario di monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel Codice, anche con funzioni di tipo culturale e di promemoria periodico. I dati vengono raccolti dal RPCT avvalendosi dell'U.O. Organizzazione e Gestione del Personale.

- ❖ **Nuova misura:** si prevede di attivare un questionario di rilevazione da somministrare almeno ad ogni dipendente, allo scopo sia di ricordare gli obblighi di comportamento sia di monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni.

5. Integrazione del Codice di Comportamento adottato dal Comune di Cesano Maderno

- ❖ **Nuova misura:** occorre integrare il Codice di Comportamento dell'ente introducendo l'obbligo di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio o di essere sottoposti a procedimento penale, anche ai fini dell'applicazione della misura della rotazione straordinaria. La revisione dovrà coinvolgere il Nucleo Indipendente di Valutazione dell'ente (obiettivo delibera C.C. n. 130/2019 lett. c) ed e)).

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

- ❖ **Nuova misura:** occorre integrare il Codice di Comportamento con gli obblighi di comunicazione dello svolgimento di incarichi extraistituzionali gratuiti o non soggetti ad autorizzazione da parte dell'ente (art. 53 co. 12 D.Lgs 165/2001).

5.1.2. Rotazione "ordinaria" del personale

Nella descrizione del contesto interno si è già dato ampio spazio alla situazione di carenza di risorse a tutti i livelli. Ciò comporta un'oggettiva difficoltà nella programmazione della rotazione ordinaria del personale, a tutti i livelli.

1. Revisione periodica della struttura organizzativa

La misura della rotazione ordinaria si realizza attraverso la revisione periodica della struttura organizzativa. L'attuale assetto è stato completato definitivamente nel mese di febbraio 2019 ed ancora si stanno registrando gli esiti di alcune delle trasformazioni più significative che interessano la gestione del patrimonio e l'assetto della gestione della programmazione urbanistica e dello sportello unico dell'edilizia.

Gli incarichi dirigenziali sono stati attribuiti nell'anno 2018, anno in cui è stata effettuata una rotazione complessiva degli incarichi dirigenziali, sia per turn over sia per attribuzioni di funzioni diverse rispetto a quelle svolte in precedenza a seguito della riorganizzazione.

2. Procedura selettiva per l'attribuzione degli incarichi di titolare di posizione organizzativa

L'ente ha adottato una procedura selettiva basata su candidature e successiva valutazione da parte del dirigente per l'attribuzione degli incarichi di titolare di posizione organizzativa.

3. Mobilità del personale

Un'alta misura che, in via indiretta, raggiunge l'obiettivo della rotazione del personale è la mobilità del personale.

Sia la mobilità interna che quella esterna è subordinata al parere del dirigente o dei dirigenti coinvolti oltre che a quello del dirigente del personale, al fine di valutarne la realizzabilità in relazione alle risorse disponibili e alle oggettive possibilità di sostituzione.

La disciplina di dettaglio della mobilità è contenuta nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

4. Trasparenza dei ruoli e degli incarichi

L'intranet comunale e l'accesso a banche dati dell'ente per finalità d'ufficio sono strumenti importanti per garantire la trasparenza interna all'organizzazione.

Le funzioni assegnate ad ogni unità organizzativa, così come l'attribuzione delle responsabilità di procedimento all'interno di ciascuna area sono oggetto di atti di organizzazione assunti dal dirigente di area pubblicati all'albo pretorio on line e riportati nel portale comunale.

4. Turn over e piano di rotazione

Dai dati di contesto emerge l'impossibilità di prevedere un piano di rotazione del personale, così come un piano di formazione a sostegno di tale rotazione, seppure si riconosce il valore importante ai fini dell'accrescimento delle competenze del personale. L'urgenza tuttavia in questo momento è quella di poter introdurre nuove energie, attuando il programma triennale del fabbisogno di personale.

I controlli svolti in via diretta dal dirigente di area ed anche il funzionamento del sistema di controlli interni,

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

basati sulla trasparenza ed il controllo amministrativo sugli atti, sono misure volte a prevenire l'insorgenza di fenomeni corruttivi.

- ❖ **Nuova misura:** In sede di valutazione e revisione del presente Piano, anche sulle risultanze della mappatura dei processi, si verificherà comunque la possibilità di avviare una riflessione partecipata con i dirigenti per valutare eventuali misure di rotazione fra figure intermedie all'interno di ciascuna area e/o fra le aree, ovvero misure specifiche volte ad aumentare la condivisione delle attività fra più operatori per evitare la "segregazione delle funzioni" (obiettivo delibera C.C. n. 130/2019 lett. a)).

5.1.3. Rotazione "straordinaria" del personale

Si tratta di una misura straordinaria in quanto deve avvenire a seguito dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (D.Lgs 165/2001 art. 16 co. 1, lett. quater).

È una misura volta a tutelare l'immagine dell'ente e priva di finalità punitive nei confronti del personale.

Si rimanda al PNA 2019 e alla delibera Anac n. 215/2019 per la rassegna delle criticità interpretative, sia rispetto all'individuazione dei reati presupposto ai fini dell'adozione della misura, sia per la definizione di "condotta di natura corruttiva".

L'attuazione della misura, oltre ad affrontare i dubbi interpretativi, deve essere bilanciata con l'esigua dotazione di personale in servizio e in particolar modo al personale di livello dirigenziale la cui dotazione è fissata in quattro unità con ambiti professionali assai differenti fra loro e scarsamente fungibili.

L'attuazione di tale misura è rafforzata dalla revisione degli obblighi informativi a carico dei dipendenti da introdurre nel Codice di Comportamento.

- ❖ **Nuova misura:** in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva si procede all'avvio del procedimento che deve concludersi in un atto esplicito da cui emerga l'esito del bilanciamento fra il danno di immagine e credibilità per l'ente, la possibilità che la condotta di natura corruttiva possa produrre effetti sull'attività svolta dal dipendente nell'ente e la necessità di garantire continuità nell'attività amministrativa e nell'erogazione dei servizi, con particolare attenzione all'esiguità del numero di figure dirigenziali. L'esito del procedimento deve considerare anche l'effettiva possibilità di conferire ad altre figure dirigenziali l'incarico che risulterebbe oggetto di rotazione straordinaria. (obiettivo delibera C.C. n. 130/2019 lett. c)).
- ❖ **Nuova misura:** valutazione dell'introduzione di un articolo dedicato alla disciplina di tale istituto nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, anche previa indagine di *benchmarking* con realtà di dimensione analoga e territorialmente vicini.

5.1.4. Il Conflitto di interessi

La legge 190/2012 tratta il tema del conflitto di interessi con riferimento sia ai dipendenti pubblici, sia ai soggetti esterni destinatari di incarichi.

1. Obbligo di astensione

È disciplinato nel Codice di Comportamento. Si applicano le misure di monitoraggio previste al paragrafo

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

dedicato.

2. Inconferibilità e incompatibilità

La verifica delle cause di inconferibilità e incompatibilità è effettuata prima del conferimento dell'incarico, mediante acquisizione di autocertificazione da parte dell'interessato e verifica, anche a campione, della dichiarazione resa, tenuto conto del valore, della rilevanza e della durata dell'incarico. Nel caso di incarichi pluriennali, si verifica periodicamente il mantenimento dei requisiti.

La verifica è in capo al soggetto che conferisce l'incarico, che si avvale del responsabile del procedimento.

Si fa riferimento alla disciplina contenuta nel D.Lgs 39/2013 e nel D.Lgs 165/2001 art. 35 bis.

3. commissioni di concorso per il reclutamento del personale o di selezione per il conferimento di incarichi: imparzialità dei componenti e verifica motivi di inconferibilità

Si procede alla nomina della commissione di concorso o di selezione successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

Vengono acquisite e conservate agli atti le dichiarazioni rese da ciascun componente in merito all'insussistenza di motivi di inconferibilità ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs 165/2001 e di conflitto di interesse, previa visione dell'elenco degli iscritti alla selezione. In caso di insorgenza di motivi di conflitto di interesse, il dirigente del personale procede alla valutazione ed alla eventuale sostituzione del componente della commissione prima dell'inizio delle operazioni.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*".

Nel caso di concorsi esterni per posti di categoria C o superiori, si prevede la presenza di almeno un commissario esterno all'amministrazione in relazione alla complessità del posto da coprire.

La professionalità e la competenza dei commissari esterni deve essere attestata attraverso il curriculum vitae, da cui devono emergere con chiarezza i requisiti professionali posseduti.

Si prevede la massima trasparenza anche nelle modalità di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici per posti a tempo indeterminato utilizzando la piattaforma telematica già sperimentata dall'ente.

Nel caso di utilizzo di personale di supporto per le attività di riconoscimento e sorveglianza durante lo svolgimento delle prove, viene richiesta analogha dichiarazione in merito alla possibile insorgenza di conflitto di interessi.

4. Conflitto di interessi nei contratti pubblici

Il Comune di Cesano Maderno promuove l'utilizzo di procedure di gara attraverso piattaforme telematiche o forme aggregative per gli appalti di lavori, servizi e forniture, nei casi in cui non sia presente una convenzione Consip o i cui costi risultino superiori a quelli a base d'asta.

Nel mese di dicembre 2016 il Comune di Cesano Maderno ha aderito alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza.

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

La valutazione delle situazioni di conflitto di interessi, disciplinate dagli articoli 42 e 80 del D.Lgs 50/2016, è effettuata dal dirigente competente, in analogia a quanto disciplinato nell'ambito del Codice di Comportamento.

La valutazione del caso concreto viene effettuata anche alla luce della deliberazione Anac n. 494/2019 recante le "Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici".

La dichiarazione di insorgenza di conflitto di interessi è conservata agli atti dell'ufficio titolare del procedimento; l'esito della valutazione e le decisioni conseguenti devono essere oggetto di un apposito atto.

Nella formazione delle commissioni di gara si applicano le disposizioni di cui all'art. 35 bis del D.Lgs 165/2001. Vengono acquisite preventivamente alla nomina e conservate agli atti le dichiarazioni rese da ciascun componente in merito all'insussistenza di motivi di inconferibilità ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs 165/2001 e di conflitto di interesse. In caso di insorgenza di motivi di conflitto di interesse, il dirigente competente procede alla valutazione ed alla eventuale sostituzione del componente della commissione prima dell'inizio delle operazioni.

5. Incarichi extraistituzionali

La disciplina è contenuta nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

L'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali viene rilasciata previa valutazione degli elementi forniti dal richiedente su apposita modulistica in uso nell'ente, che consente di acquisire informazioni sul valore dell'incarico, il contenuto e la durata e consente dunque di valutare la possibile interferenza con le attività istituzionali rispetto alla possibilità di accrescimento professionale che ne deriverebbe.

Il monitoraggio è effettuato mediante le dichiarazioni obbligatorie al Dipartimento delle Funzioni Pubbliche e alla pubblicazione dei dati anche tramite link diretto al portale dedicato.

Il rafforzamento delle misure è assicurato dall'integrazione degli obblighi di comunicazione nel Codice di Comportamento.

6. Divieto di svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53, del decreto legislativo 165/2001, con un nuovo comma (16-ter) per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La disposizione stabilisce che *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni (...) non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I*

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti e prevede delle sanzioni per il caso di violazione del divieto, che consistono in sanzioni sull'atto e sanzioni sui soggetti:

- sanzioni sull'atto: i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli;
- sanzioni sui soggetti: i soggetti privati che hanno concluso contratti o preferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con l'ente di provenienza dell'ex dipendente per i successivi tre anni ed hanno l'obbligo di restituire eventuali compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo; pertanto, la sanzione opera come requisito soggettivo legale per la partecipazione a procedure di affidamento con la conseguente illegittimità dell'affidamento stesso per il caso di violazione.

A tali fini, verranno predisposte apposite procedure, a cura dei Dirigenti di Area e dei Responsabili di Procedimento, affinché nei bandi di gare e negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, venga inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente nei loro confronti, da attestarsi a cura dell'offerente ai sensi del DPR 445/2000 mediante dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra.

Pertanto verranno approfondite le modalità di attuazione delle suddette procedure e saranno definiti ed implementati nuovi strumenti di monitoraggio sulle situazioni di incompatibilità e sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli offerenti.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro di persone che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente viene fornita apposita informativa sulle disposizioni vigenti in materia, al fine di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

- ❖ **Nuova misura:** si prevede il monitoraggio della previsione di apposite clausole nei bandi di gara o negli atti di affidamento che prevedano la dichiarazione da parte dell'operatore economico di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici.

7. Patti di integrità per gli affidamenti

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

La Giunta Comunale ha approvato il Patto di integrità in materia di contratti pubblici con deliberazione n. 264/2015, disponendone la sottoscrizione obbligatoria da parte dei partecipanti alle procedure formali ed informali per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 20.000,00 euro.

5.2. Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Il nuovo articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" (c.d. *whistleblower*), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Secondo la disciplina del **PNA – Allegato 1 paragrafo B.12** sono accordate al *whistleblower* le seguenti misure di tutela:

1. **la tutela dell'anonimato;**
2. **il divieto di discriminazione;**
3. la previsione che la **denuncia sia sottratta al diritto di accesso** (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).

Nella sezione di Amministrazione Trasparente dedicata alla prevenzione della corruzione (Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione) è inserito il link alla sezione del portale ANAC dedicata alla tutela delle segnalazioni di illecito.

Si rileva che non sono pervenute sinora segnalazioni né al RPCT, né l'ANAC ha comunicato indagini su segnalazioni ricevute direttamente. Per il momento si ritengono sufficienti le misure adottate, riservandosi di valutare eventuali piattaforme digitali per il ricevimento delle segnalazioni in relazione ai costi del servizio.

5.3 Formazione in tema di prevenzione della corruzione

Il Comune di Cesano Maderno ha realizzato tutte le attività formative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione previste dal piano della formazione per gli anni 2014-2015 e rivolte alla totalità del personale in servizio.

Il 27 gennaio 2016 è stato realizzato un intervento formativo rivolto ad illustrare le novità previste nell'aggiornamento al PNA di ottobre 2015.

In materia di appalti o di specifiche tematiche, l'ANAC predispone linee guida specifiche che costituiscono oggetto di formazione specifica a catalogo sulla singola tematica, a cui il personale dipendente partecipa.

5.4 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

L'ente intende continuare a proporre incontri rivolto alla cittadinanza finalizzati alla promozione della cultura della legalità.

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede grande attenzione alla relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione si è impegnata attraverso la sottoscrizione del Manifesto Brianza Sicura, nell'ambito del quale saranno realizzate diverse attività di dialogo con il territorio.

Con la revisione del portale comunale è stata data ampia evidenza in homepage all'adesione all'Associazione Avviso Pubblico e alle iniziative di Brianza Sicura.

5.5 Ampliamento della mappatura dei processi e catalogo dei rischi

La finalità principale della mappatura dei processi è attivare una riflessione sulle operazioni che normalmente vengono svolte per verificare la presenza di eventuali passaggi critici che possano comportare

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

dei rischi non accettabili. Il processo deve quindi individuare misure di gestione del rischio specifiche per quel processo. Ne consegue che tale attività non ha carattere burocratico o di mero adempimento e richiede quindi un investimento di energie e risorse oltre che l'applicazione del nuovo quadro metodologico indicato nel PNA 2019, la cui definizione di dettaglio per l'applicazione presso l'ente è contenuta nel presente documento.

Nel presente documento sono state indicate le priorità di mappatura, dando la precedenza ai processi più significativi ovvero quelli che possono avere un impatto economico rilevante e un impatto reputazionale che possa influire sulla percezione dell'integrità e dell'imparzialità dell'ente.

La programmazione delle attività e dei risultati attesi sarà dettagliata nell'ambito dei documenti di programmazione triennale (Piano Esecutivo di Gestione).

5.6 I sistemi di controllo dell'ente

Si riepilogano gli strumenti attivi nell'ente da diverso tempo, che si sono mostrati efficaci quali misure di prevenzione.

Le misure in atto che coinvolgono trasversalmente tutta l'attività del Comune di Cesano Maderno sono:

- ✦ **la definizione della struttura organizzativa** consente una chiara individuazione delle attività e delle responsabilità attribuite a ciascuna unità organizzativa, riducendo il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- ✦ **i controlli in materia di gestione del personale**, quali il monitoraggio sulle autocertificazioni, i controlli a campione previsti dai regolamenti interni, la chiara individuazione dei compiti dei datori di lavoro, l'adozione del Codice di comportamento, avvenuto con deliberazione della Giunta Comunale n. 262 del 10/12/2013 a seguito di avviso pubblico di consultazione;
- ✦ **i controlli sulle autocertificazioni**, con le modalità ed i criteri adottati dall'ente nella deliberazione del Commissario Straordinario con le funzioni della Giunta Comunale n. 54/2012, nei casi in cui tali controlli sono possibili, da attuare ampliando il più possibile l'accesso telematico a banche dati esterne. I controlli sulle autocertificazioni vengono svolti con le modalità previste dalla deliberazione n. 54/2012 utilizzando l'accesso a banche dati anche di altre pubbliche amministrazioni, accesso ampliato il più possibile in modo decentrato per consentire il massimo livello di controlli. Le verifiche devono essere svolte in attuazione delle disposizioni normative e regolamentari, con particolare attenzione ai casi in cui le autocertificazioni rese sono volte ad ottenere benefici o vantaggi economici. Si segnala tuttavia la difficoltà di poter effettuare controlli efficaci in merito alle dichiarazioni rese sull'inesistenza di cause di conflitti di interesse o di cause di incompatibilità e inconfiribilità; difficoltà ancora più elevata per quanto riguarda le dichiarazioni rese dalle imprese in merito all'inesistenza di fenomeni di pantouflage. Anche in questo caso, si auspica un intervento chiarificatorio da parte del legislatore che semplifichi gli obblighi e piuttosto aumenti le sanzioni in caso di emersione di quei fenomeni per i quali al momento occorre affidarsi alla buona fede dei soggetti dichiaranti. Annualmente viene effettuato un monitoraggio sui controlli effettuati rispetto alle autocertificazioni ricevute da parte di tutte le unità organizzative dell'ente.
- ✦ **il sistema dei controlli interni** effettuato sulla base del regolamento comunale prevede la compartecipazione di diverse unità organizzative, ciascuna per la propria area di competenza; ciò consente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di poter svolgere la propria funzione avvalendosi di diverse professionalità e di diversi canali;

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

- ✦ i **controlli esterni** previsti da articolazioni della pubblica amministrazione centrale (MEF, Corte dei Conti, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Interno, Prefettura, Collegio dei Revisori dei Conti) costituiscono momenti di verifica dell'attività dell'ente durante tutto l'anno e forniscono la base per effettuare verifiche ulteriori a quelle svolte internamente.
- ✦ **Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante:** è stato individuato all'interno dell'ente il responsabile con determinazione dirigenziale n. 37/B/2013 per la verifica e/o compilazione e del successivo aggiornamento delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante, come previsto dal Comunicato del Presidente dell'ex AVCP del 28.10.2013.

5.7 Integrazione con altri documenti di programmazione e con il sistema di misurazione e valutazione della performance

Il coordinamento tra le azioni previste nel presente PTPCT e gli obiettivi contenuti negli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale, primo fra tutti il Piano Esecutivo di Gestione, è fondamentale per garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi

Infatti, il rischio principale della moltiplicazione dei documenti di programmazione è l'eccessiva attenzione all'adempimento. Il documento di programmazione a cui si riconduce la definizione delle linee strategiche per l'ente locale è il Documento Unico di Programmazione, le cui linee vengono declinate nei singoli documenti annuali, primo fra tutti il Piano Esecutivo di Gestione. L'efficacia dell'integrazione del PTPCT dovrebbe quindi risultare dal fatto che questo documento dovrebbe essere una sintesi di tutte le azioni già previste nella programmazione pluriennale e annuale, leggendo le attività e gli obiettivi con le lenti particolari della promozione di una cultura dell'integrità dell'azione amministrativa.

Ne deriva che l'attuazione delle misure contenute in questo PTPCT vengono inserite nell'attività ordinaria dell'ente e come tale monitorata. Gli strumenti di monitoraggio introdotti in questo piano mettono in luce indicatori di attuazione che possono essere integrati fra gli obiettivi specifici di carattere organizzativo previsti dal D.Lgs 150/2009, anche alla luce delle linee guida sulla performance fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In questo modo si realizza anche il raccordo con la valutazione della performance, anche alla luce delle modifiche che saranno apportate nel corso dell'anno al sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il rispetto quindi dei livelli di trasparenza indicati in questo documento entreranno tra le voci di valutazione, così come si darà maggiore spazio al confronto con la cittadinanza introducendo degli strumenti di rilevazione della soddisfazione da parte degli utenti esterni, da utilizzare anche ai fini della misurazione della performance.

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

6. LA TRASPARENZA

Nel PNA 2019 la trasparenza viene ancora più valorizzata come misura generale, completando di fatto l'integrazione fra il PTPCT e il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità. Gli obiettivi strategici da realizzare dunque sono quelli definiti dal Consiglio Comunale nella deliberazione n. 130/2019 e con il Documento Unico di Programmazione allegato al Bilancio di Previsione 2020-2022.

In particolare gli **obiettivi strategici** in materia di trasparenza prevedono di proseguire nell'implementazione delle modalità di accesso online ai servizi comunali, oltre all'aggiornamento degli obblighi di trasparenza privilegiando la fruibilità dei contenuti attraverso il nuovo portale comunale pubblicato dal 9 gennaio 2020.

Il **coordinamento tra gli obiettivi strategici** in materia di trasparenza e gli obiettivi degli **altri documenti** di natura programmatica e strategico-gestionale e il piano della performance, al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi, è garantito con i medesimi strumenti di raccordo con il Piano Esecutivo di Gestione previsti per le altre misure generali.

Il mantenimento degli obblighi di pubblicazione è effettuato in attuazione del principio di trasparenza di cui all'art. 1 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 97/2016 e dalle linee guida fornite dall'Anac con la deliberazione n. 1310/2016. I contenuti di questa sezione definiscono:

- le modalità organizzative dei flussi informativi per garantire l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati, indicando i soggetti responsabili della trasmissione dei dati e di quelli a cui spetta la pubblicazione dei dati
- le modalità di accorpamento delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza.

6.1 L'esperienza dell'ente, risorse e ruoli per la gestione della Trasparenza

Le modalità di organizzazione dell'ente sono state descritte nella sezione dedicata al contesto interno, a cui si rinvia. Nello specifico, in questa sezione si riepilogano gli interventi e le modalità organizzative con cui si sono perseguiti e si intendono perseguire gli obiettivi in materia di trasparenza.

Nel corso dell'anno 2013, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 33/2013, è stata inserita nella home page del sito istituzionale dell'Ente una apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" in sostituzione della precedente sezione denominata "Trasparenza, Valutazione e merito", ed è stata organizzata ed alimentata in ottemperanza alle Linee guida contenute nella deliberazione n. 50/2013.

Nell'anno successivo si è proseguito nell'intento di razionalizzare e automatizzare, per quanto possibile, il processo di alimentazione dei dati da pubblicare e nel PTTI precedente è stata integrata una tabella di raccordo fra le linee guida fornite dall'ANAC e le responsabilità specifiche e le procedure operative interne all'ente, che rispondeva già dunque alle indicazioni ora contenute nella deliberazione n. 1310/2016 emessa dall'Anac.

Grande attenzione è stata posta alla divulgazione delle procedure operative introdotte nel tempo, al fine di consentire a tutti gli operatori la corretta raccolta e trasmissione dei dati per la loro pubblicazione.

A tale scopo si è definita una tabella (allegato 2) che riporta le specifiche responsabilità per l'alimentazione della sezione Amministrazione Trasparente integrate e modificate alla luce delle innovazioni apportate dal D.Lgs 97/2016 e meglio definite nella citata deliberazione Anac n. 1310/2016, e da essa è possibile verificare

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

che si tratta di un'attività diffusa. La tabella riepiloga, infatti, per ogni obbligo di pubblicazione, l'unità responsabile dell'individuazione e della trasmissione dei dati, la modalità per tale trasmissione, e la tempistica di aggiornamento. La pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente (fatta eccezione per quelli alimentati automaticamente da altre procedure informatizzate) avviene invece a cura dell'uo Trasparenza, sulla base delle comunicazioni ricevute.

Per valutare l'efficacia delle misure adottate e le necessità di revisione si fa ricorso all'analisi SWOT:

Analisi SWOT		
ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	PUNTI DI FORZA (S) <ul style="list-style-type: none">Integrazione, coerenza e collegamento fra gli strumenti di programmazione, in particolare con i documenti di programmazione economico-finanziariatrasparenza della connessione fra articolazione degli uffici e dei responsabili, servizi erogati, procedimenti e modulistica anche attraverso la sezione Amministrazione Trasparente.completezza e chiarezza del precedente PTPCT, corredato di una tabella sinottica delle modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazionemigliore usabilità e fruibilità dei contenuti del nuovo portale comunale costruiti applicando le Linee guida di design per i servizi digitali della PA (Agid)presentazione delle finalità e della logica di funzionamento del nuovo portale agli utenti interni (gennaio 2020).	PUNTI DI DEBOLEZZA (W) <ul style="list-style-type: none">scarsità risorse e competenzenecessità di maggiore diffusione della cultura di usabilità dei contenutiscarsi risultati sul fronte della partecipazione degli stakeholderritardi e costi per l'introduzione di procedure di integrazione fra i software gestionali per avviare alcune modalità automatiche di alimentazione delle sezioni di Amministrazione Trasparentedifficoltà operative per contemperare il diritto all'accesso civico e il diritto alla tutela dei dati personalicongestionamento delle responsabilità e dei doveri gravanti sul Segretario Generale e sui dirigenti.
	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	OPPORTUNITÀ (O) <ul style="list-style-type: none">impulso normativo per la digitalizzazione della pubblica amministrazioneattivazione di canali di comunicazione del Manifesto Brianza Sicura e Avviso Pubblicotecnologia per il collegamento con software gestionali per l'implementazione di procedure automatiche di alimentazione dei dati da pubblicarediffusione e sviluppo dei servizi di pagamento digitalidiffusione SPID per autenticazione servizi online

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Le azioni per il prossimo triennio sono state individuate ponendosi le seguenti domande:

- Come possiamo utilizzare e sfruttare i punti di Forza?
- Come possiamo migliorare i punti di Debolezza?
- Come si può sfruttare e beneficiare delle Opportunità?
- Come possiamo ridurre le Minacce?

STRATEGIE	AZIONI 2020-2022
S-O Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i punti di forza dell'ente	<ul style="list-style-type: none">✓ mantenere aggiornato ed integrare il portale comunale adottando lo stile comunicativo adottato, anche in relazione alla mappatura dei processi✓ rivedere la modulistica verificandone la sostituzione con procedure di presentazione online✓ ampliare i collegamenti con i portali istituzionali come assolvimento degli obblighi di pubblicazione
W-O Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità	<ul style="list-style-type: none">✓ prevedere nel programma triennale del fabbisogno di personale i profili per disporre di competenze necessarie✓ formazione interna agli operatori che trasmettono le richieste di pubblicazione sia per la completezza degli obblighi di trasparenza, sia per le informazioni utili in ottica di risposta ai bisogni delle diverse tipologie di utenza
S-T Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce	<ul style="list-style-type: none">✓ attivare le procedure gestionali acquisite per aumentare la possibilità di automazione dell'alimentazione dei dati da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente, individuando eventuali investimenti necessari✓ ripensare le forme di gestione della comunicazione per rafforzare il patto civico con i cittadini e gli stakeholders cercando di integrare il tema della trasparenza e dell'integrità all'interno degli strumenti di collaborazione e dialogo di tutte le realtà associative presenti sul territorio e con le quali il Comune programma e realizza numerose attività volte alla coesione sociale e culturale.
W-T Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne acquisiscano i punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none">✓ monitorare l'efficacia delle azioni previste ed attuate✓ investire sul coinvolgimento delle articolazioni dell'ente per diffondere una cultura della trasparenza e dell'integrità, anche in supporto ai compiti richiesti ai dirigenti ed al RPCT

6.1.1 Misure valide per il triennio

Per realizzare le azioni indicate, le misure di intervento da garantire nel triennio consistono in:

- perseguire la crescita di una cultura della trasparenza consolidando il già presente atteggiamento orientato al servizio del cittadino e considerando la necessità di farsi comprendere e conoscere, con attenzione al linguaggio da utilizzare.
- ampliare il numero di servizi con accesso attraverso modalità digitali, per garantire ancora maggiore imparzialità nella ricezione e completezza delle istanze e la loro successiva lavorazione.
- monitoraggio dello scadenziario di dettaglio per l'ampliamento e la diffusione delle responsabilità per l'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente – tabella allegata al presente Programma,

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

finalizzata all'individuazione delle unità organizzative competenti, dei tempi e delle modalità per l'aggiornamento dei dati

- monitorare gli obblighi di pubblicazione e integrare nella sezione Amministrazione Trasparente i link ai siti ufficiali che pubblicano informazioni open data, alimentati anche dai dati che l'ente fornisce per adempimenti di legge, al fine di facilitarne la diffusione.
- oltre agli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dal D.Lgs 33/2013, si prevede la pubblicazione degli atti degli organi collegiali e dei dirigenti per la durata prevista dallo stesso D.Lgs 33/2013 con appositi link nella stessa sezione Amministrazione Trasparente. Tale misura è finalizzata a garantire la trasparenza delle motivazioni delle scelte effettuate. La tutela della riservatezza dei dati personali viene garantita e temperata nel momento stesso in cui gli atti vengono formati. Il diritto all'oblio è rispettato in quanto i tempi previsti per la pubblicazione dei dati sono definiti dallo stesso D.Lgs 33/2013.
- acquisire le competenze necessarie anche mediante la realizzazione di concorsi per profili specifici, in attuazione del Programma Triennale del Fabbisogno di Personale
- mantenere il ruolo dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che opera anche attraverso un numero verde ed un indirizzo e-mail e pec, e raccoglie e monitora segnalazioni e reclami cui dovrà essere data risposta entro 30 giorni.
- intensificare, da parte di tutti gli uffici deputati all'erogazione di servizi finali all'utenza, la funzione di ascolto, con riguardo alla qualità dei servizi offerti, e alla modalità di comunicarli e renderli facilmente accessibili agli utenti.
- implementare, per specifiche iniziative, incontri pubblici e/o indagini conoscitive, privilegiando in ogni caso, come modalità di interazione trasparente con la collettività, lo strumento degli incontri periodici con l'associazionismo locale.
- promuovere, anche attraverso una collaborazione attiva con le associazioni presenti sul territorio ed attive in diversi ambiti, momenti di incontro e scambio per il rafforzamento della coesione sociale e del rapporto diretto con soggetti che raccolgono interessi condivisi della cittadinanza.

6.1.2 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione della trasparenza

L'Amministrazione è da tempo impegnata nella promozione di una cultura della trasparenza amministrativa. Tale impegno è stato riconosciuto già nell'anno 2011 attraverso il ricevimento del "Premio Trasparenza PA per la qualità del sito web istituzionale e per la qualità della sezione: procedimenti amministrativi" dell'allora sezione Trasparenza Valutazione e Merito, istituito dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

L'ente prosegue nel proprio impegno sia attraverso l'operatività dei propri organismi collegiali, sia tramite l'attività delle proprie strutture amministrative, in un'azione costante nei confronti degli utenti dei propri servizi, volta a favorire nei vari settori di pertinenza il raggiungimento di un adeguato e costante livello di Trasparenza, a garanzia della legalità dell'azione amministrativa e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il tema della trasparenza, intesa come misura privilegiata per la promozione della cultura della legalità, è integrato nel programma di attività del Manifesto Brianza Sicura e permea gli incontri pubblici realizzati e da realizzare. Maggiore enfasi ai rapporti con altre amministrazioni pubbliche potrà essere data attraverso la

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

partecipazione all'Associazione Avviso Pubblico.

Per quanto riguarda invece gli indirizzi in materia di comunicazione, il riferimento è alla citata deliberazione della Giunta Comunale n. 144/2016. In tale documento sono contenute le modalità e le policy per la gestione degli strumenti e dei canali di comunicazione attivati dall'ente.

6.2 Processo di attuazione delle misure in materia di trasparenza– fasi e soggetti responsabili

Secondo le linee organizzative in vigore nell'ente, la gestione dei dati si avvale di una pluralità di competenze che richiede la cooperazione tra uffici e una chiara divisione di responsabilità.

Nella tabella allegata sono individuate, per ogni obbligo di pubblicazione, i soggetti responsabili, le modalità per la pubblicazione dei dati e i tempi da rispettare.

La responsabilità per la pubblicazione dei dati è così ripartita:

- **dirigenti** competenti con il supporto delle rispettive **strutture**: curano la trasmissione tempestiva delle informazioni e delle finalità comunicative, anche in modo sintetico e previa eventuale verifica degli indirizzi in materia espressi dagli amministratori di riferimento, fornendo gli elementi o i chiarimenti necessari per rendere maggiormente efficaci le modalità di comunicazione
- l'UO **Organizzazione e Gestione del Personale**: cura le funzioni di informazione e trasparenza attraverso la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente e nelle sezioni del portale ad eccezione della sezione News, newsletter e comunicati stampa,
- uo **Segreteria Generale** nell'ambito dell'UO Segreteria Generale e Provveditorato: cura l'alimentazione dell'Albo pretorio on line attraverso la procedura di pubblicazione degli atti
- uo **Comunicazione**, nell'ambito dell' UO Segreteria Generale e Provveditorato: presidia le funzioni di comunicazione e cura i contenuti dei Comunicati stampa, della Newsletter del portale e dei canali social, ~~ad eccezione dei contenuti che rientrano nella sezione Amministrazione Trasparente~~

I **dirigenti**, anche tramite i **responsabili del procedimento**, competenti rispetto ai contenuti ed alle informazioni indicate nella tabella allegata che richiedono la pubblicazione sul portale o tramite gli strumenti di comunicazione previsti dal presente Programma sono tenuti a:

1. raccogliere e trasmettere i dati da pubblicare, avvalendosi dei propri collaboratori sulla base dell'organizzazione interna all'area stessa
2. curare la trasmissione tempestiva dei dati per l'alimentazione e l'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente, al fine di consentire la massima coerenza fra i tempi di pubblicazione e le finalità dell'informazione
3. verificare periodicamente i contenuti presenti nella sezione Amministrazione Trasparente rispetto ai servizi forniti dall'ente per valutare eventuali aggiornamenti e la de-pubblicazione di informazioni non più rispondenti alla realtà dei servizi erogati o più in generale dei contenuti pubblicati
4. verificare l'esattezza e la coerenza dei contenuti da pubblicare con le disposizioni regolamentari e normative. I dati trasmessi ai soggetti tenuti alla pubblicazione sono dunque da intendersi "validati" dal dirigente o dal responsabile del procedimento

Il presente documento è aggiornato annualmente.

Le risorse assegnate ad ogni unità organizzativa, le loro funzioni e le posizioni dirigenziali di riferimento sono

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

contenute negli atti di organizzazione assunti da ciascun dirigente (vedi paragrafo 1), sono pubblicati nell'Albo pretorio online e le informazioni relative all'articolazione degli uffici sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente/Organizzazione/Articolazione degli uffici.

6.3 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico - rinvio

Chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati su cui vige l'obbligo di pubblicazione. La richiesta di accesso civico è gratuita. Non è sottoposta ad alcuna limitazione rispetto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivata.

A seguito di richiesta di accesso civico, l'amministrazione provvede, entro trenta giorni a:

- pubblicare nel sito istituzionale il documento, l'informazione o il dato richiesto;
- trasmettere il materiale oggetto di accesso civico al richiedente o comunicarne l'avvenuta pubblicazione ed il relativo collegamento ipertestuale.
- indicare al richiedente il collegamento ipertestuale dove reperire il documento, l'informazione o il dato, già precedentemente pubblicati.

Le modalità per l'esercizio dell'accesso civico sono pubblicate nella sezione di 'Amministrazione Trasparente' – Altri Contenuti – Accesso Civico, come individuata dalla delibera ANAC n. 1310/2016.

La gestione delle richieste di accesso civico ed il monitoraggio dei tempi di risposta è assegnata all'UO Segreteria Generale e Provveditorato, in analogia con quanto avviene per le richieste di accesso agli atti.

Si evidenzia la necessità di una migliore definizione della relazione fra il diritto di accesso civico ed il tradizionale accesso agli atti con le disposizioni di tutela della privacy, che sarà oggetto di un Regolamento dedicato di prossima definizione.

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

7. IL MONITORAGGIO

Le misure indicate devono essere sottoposte a monitoraggio periodico, sia per avere garanzia che siano effettivamente adottate e rilevare eventuali criticità, sia per raccogliere informazioni sulla loro efficacia.

Il RPCT può disporre anche controlli a campione o momenti di verifica con i dirigenti e/o i responsabili di processo/attività.

Si pone attenzione alla sperimentazione proposta da Anac al fine di comprendere se l'adesione volontaria costituisce un elemento di supporto o se richiede tempi e risorse non disponibili al momento.

Due momenti di verifica sono particolarmente rilevanti:

1. la valutazione delle performance, con la collaborazione del Nucleo Indipendente di Valutazione, per verificare l'adeguatezza delle misure e l'efficacia degli indicatori selezionati
2. la predisposizione e la validazione del Peg/Piano della performance, anche in questo caso con la collaborazione del Nucleo Indipendente di Valutazione ai fini della validazione delle misure programmate e degli indicatori di monitoraggio

Si riporta di seguito un quadro di riepilogo delle misure generali ritenute idonee a prevenire il rischio corruttivo, indicando per ciascuna di esse:

- le modalità di attuazione della misura, specificando il riferimento al documento che le disciplina
- la tempistica di attuazione
- la responsabilità dell'attuazione della misura
- gli indicatori di monitoraggio

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza verifica periodicamente che sia stata data attuazione alle misure, segnalando all'Amministrazione comunale e al Nucleo Indipendente di Valutazione eventuali significativi scostamenti (in particolare i casi di grave ritardo o addirittura di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione), avvalendosi della propria struttura organizzativa. Il Responsabile per la trasparenza verifica in particolare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati.

Rimangono ferme le competenze dei singoli Dirigenti di Area relativamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

L'Organismo/Nucleo Indipendente di Valutazione vigila sulla redazione del monitoraggio e sui relativi contenuti, tenendone conto nella scheda di valutazione dei risultati derivanti dal presente Programma.

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Tipologia	Misura	Fonte	Modalità di attuazione	Tempi	Responsabilità	Indicatori
Misure sull'imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Codice di comportamento	Codice di Comportamento	Aggiornamento del Codice di Comportamento	entro novembre 2020	Ufficio Procedimenti Disciplinari, NIV, UO Organizzazione e Gestione del Personale, Giunta Comunale	Atto di approvazione
			Diffusione del Codice di comportamento aggiornato	dicembre 2020	UO Organizzazione e Gestione del Personale	Data comunicazione
			Questionario annuale di monitoraggio sull'attuazione del Codice di Comportamento	dicembre 2020	dirigenti	n. comunicazioni tardive o assenti / n. questionari somministrati
			Monitoraggio sull'inserimento della clausola di rispetto del codice anche per consulenti e collaboratori dell'ente o di ditte fornitrici che realizzano opere in favore dell'amministrazione	dicembre 2020	dirigenti	n. contratti con clausole
			Sensibilizzazione mediante questionario relativo al rispetto degli obblighi di comportamento	dicembre 2020	UO Organizzazione e Gestione del Personale	n. questionari compilati / n. questionari somministrati
			n. denunce violazioni del codice di comportamento	dicembre 2020	Ufficio Procedimenti Disciplinari	n. segnalazioni ricevute
	Rotazione ordinaria del personale	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	Revisione periodica della struttura organizzativa	dicembre 2020	Giunta Comunale	data ultima revisione approvata
			procedura selettiva titolari posizioni organizzative	dicembre 2020	Dirigenti	data ultima selezione effettuata
			mobilità del personale	dicembre 2020	Dirigente del personale / Dirigenti	n. mobilità interne n. mobilità esterne
			trasparenza ruoli e incarichi	entro 15 giorni dalla modifica	dirigenti / UO organizzazione e gestione del personale	n. aggiornamenti organigrammi
			valutazione nuove misure di rotazione	dicembre 2020	RPCT / Dirigenti	n. modifiche alla sezione dedicata del PTPCT 2021-2023
Rotazione straordinaria	D.lgs 165/2001, art. 16 co. 1 lett. quater	Adozione di provvedimenti straordinari	Al verificarsi della fattispecie	Dirigente del Personale / Sindaco	N. provvedimenti / n. eventi	

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Tipologia	Misura	Fonte	Modalità di attuazione	Tempi	Responsabilità	Indicatori
			valutazione nuova disciplina regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	dicembre 2020	RPCT / Dirigenti / Giunta Comunale	data modifica Regolamento
	Conflitto di interessi	D.Lgs 39/2013 e art 35 bis D.Lgs 165/2001	obbligo di astensione	al verificarsi della fattispecie	Dirigenti / RPCT	n. provvedimenti / n. dichiarazioni
Inconferibilità e incompatibilità: acquisizione preventiva delle dichiarazioni			al verificarsi della fattispecie	Dirigenti	n. dichiarazioni acquisite / n. incarichi assegnati	
Verifica annuale assenza motivi di inconferibilità e di incompatibilità per incarichi dirigenziali			entro maggio	UO Organizzazione e Gestione del Personale	n. dichiarazioni acquisite / n. provvedimenti incarico n. controlli effettuati	
Verifica annuale assenza motivi di inconferibilità e di incompatibilità per altri incarichi			dicembre 2020	Soggetto conferente l'incarico	n. dichiarazioni acquisite / n. provvedimenti incarico n. controlli effettuati	
Conflitto di interessi nelle commissioni di concorso	art 35 bis D.Lgs 165/2001	Incarichi di componente commissione di concorso	entro l'avvio delle prove selettive	Dirigente del personale	n. dichiarazioni / n. incarichi	
Conflitto di interessi nei contratti pubblici	D.Lgs 50/2016, art. 42 e art. 80 Delibera Anac n. 494/2019	Verifiche assenza conflitto di interessi nel conferimento degli incarichi a professionisti esterni	prima del conferimento dell'incarico	Dirigente competente	n. dichiarazioni / n. incarichi	
		Incarichi di componente commissione di gara nei contratti pubblici	entro l'avvio delle procedure di gara o delle procedure di valutazione	Dirigente competente	n. dichiarazioni / n. incarichi	

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Tipologia	Misura	Fonte	Modalità di attuazione	Tempi	Responsabilità	Indicatori
	Incarichi extra-istituzionali	Codice di comportamento dell'ente, D.Lgs 165/2001, art. 53	Monitoraggio annuale a campione con sistema automatico di estrazione sulla situazione reddituale di una quota di dipendenti individuati mediante sorteggio, in attuazione del Regolamento interno	Novembre 2020	UO Organizzazione e Gestione del Personale	n. monitoraggi / n. dipendenti n. violazioni rilevate
			Aggiornamento tempestivo portale Dipartimento Funzione Pubblica	nei termini di legge	UO Organizzazione e Gestione del Personale	n. aggiornamenti
	Divieti attività successiva cessazione rapporto di lavoro		Informativa ai soggetti sui divieti di legge prima della cessazione del rapporto di lavoro	Al verificarsi della fattispecie	UO Organizzazione e Gestione del Personale	n. informative / n. cessazioni personale oggetto della misura
	Divieti attività successiva cessazione rapporto di lavoro – ambito contratti pubblici		Introduzione clausole specifiche nei bandi di gara	al verificarsi della fattispecie	dirigente competente / RUP	n. bandi con clausole / n. procedure di gara
	Patti di integrità			patti di integrità nelle procedure di gara	al verificarsi della fattispecie	dirigente competente / RUP
n. contestazioni patti di integrità				al verificarsi della fattispecie	dirigente competente / RUP	n. penali o risoluzione contrattuale / n. patti sottoscritti
Segnalazione e protezione	Tutela del whistleblower		Gestione delle segnalazioni	al verificarsi della fattispecie	RPCT	n. segnalazioni pervenute n. azioni intraprese
Formazione			Adesione al programma Inps Valore PA 2020 Formazione interna	Da programmare nel Comitato di Direzione	Dirigente del personale	n. attività di formazione

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Tipologia	Misura	Fonte	Modalità di attuazione	Tempi	Responsabilità	Indicatori
Sensibilizzazione e partecipazione			Incontri pubblici	Da programmare nell'anno	Giunta Comunale	n. incontri pubblici su iniziative dell'amministrazione n. incontri pubblici per la promozione della cultura della legalità
standard di comportamento	Mappatura processi		revisione mappatura processi con nuova metodologia	dicembre 2020	RPCT / Dirigenti / Responsabili procedimento	n. processi mappati / n. processi da mappare nell'anno come da PTCPT
Sistemi di controllo	struttura organizzativa		pubblicazione organigrammi aggiornati e aggiornamento dei responsabili delle attività sul portale comunale, revisione incarichi	al verificarsi della fattispecie	Dirigenti / UO organizzazione e gestione del personale	n. revisioni
	controlli sul personale		verifiche su requisiti per attribuzione benefici	al verificarsi della fattispecie	UO organizzazione e gestione del personale	n. controlli effettuati / n. benefici attribuiti
	controlli sulle autocertificazioni	Delibera GC n. 54/2012	rilevazione verifiche su autocertificazioni ricevute dall'ente	annuale	UO Segreteria Generale e Provveditorato	n. controlli effettuati / n. autocertificazioni
	controlli interni		acquisizione esiti controlli interni	al verificarsi della fattispecie	Dirigenti / RPCT	n. esiti positivi / n. controlli
	controlli esterni		acquisizione esiti controlli esterni	al verificarsi della fattispecie	Dirigenti / RPCT	n. esiti positivi / n. controlli
Trasparenza		Sezione 6 del PTPCT	Verifica obblighi di trasparenza	Aprile 2020 o scadenza definita da delibera Anac	RPCT / NIV	n. criticità rilevate / n. obblighi monitorati
			aggiornamento sezione Amministrazione Trasparente	Almeno mensile	Dirigenti e responsabili procedimento / UO Organizzazione e Gestione del Personale	n. aggiornamenti pagine
			Implementare i servizi online	Entro dicembre 2020	UO Organizzazione e Gestione del Personale e tutte le unità coinvolte nell'erogazione dei servizi	n. nuovi servizi attivati nell'anno

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Tipologia	Misura	Fonte	Modalità di attuazione	Tempi	Responsabilità	Indicatori
			Acquisizione competenze previste nel Programma Triennale del Fabbisogno di Personale per le funzioni di aggiornamento portale e sviluppo servizi online	scadenze definite nel PTFP 2020-2022		n. risorse dedicate alla fine dell'anno / n. risorse dedicate all'inizio dell'anno

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Aree di rischio e misure di prevenzione

ALLEGATO 2: Amministrazione Trasparente – obblighi di pubblicazione del Comune di Cesano Maderno